

Data: 27.08.2020 Pag.: 21
Size: 604 cm2 AVE: € 46508.00
Tiratura: 24893
Diffusione: 13371
Lettori:



AL FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO

Atteso lo spettacolo teatrale firmato da Tom Volf basato su appunti del mitico soprano

La divina Maria Callas con il volto della Bellucci tra gloria e dolore

DI LORENZO TOZZI

Giro di boa per il Festival dei Due Mondi edizione n.63. Con il prossimo secondo lungo week end il festival spoletino si avvia alla chiusura calando sul tavolo delle carte vincenti. Con il solito distanziamento e tutte le precauzioni del caso, ma anche con la unicità delle performances che le rende ancora più preziose (insomma chi c'è c'è e gli assenti avranno comunque torto) e la varietà necessaria, da giovedì a domenica si alterneranno produzioni e concerti da non mancare. Le micce di questa ultima tornata saranno accese sta-

sera al Teatro Romano con uno spettacolo singolare. In Maria Callas Lettere e memorie sarà infatti l'attrice umbra Monica Bellucci, che gioca dunque in casa, ad impersonare la grande cantante greca dalla vita sfortunata. La scena rappresenta la casa parigina della divina, dove la Callas trascorse gli ultimi anni della sua vita in

solitudine e sconforto. Ad evocarla saranno materiali di archivio, lettere, ovviamente la musica e scritti autobiografici, ma anche un testo di Tom Volf, regista del film Maria by Callas, curatore dell'omonima mostra e autore di due volumi iconografici ma anche cofondatore del Maria Callas Endowment Fund che conserva gli archivi personali del grande

soprano. Lo spettacolo, andato già in scena alla fine dell'anno scorso a Parigi allo Studio

Marigny con la Bellucci in scena, racconta la vita della Callas dall'infanzia a New York sino al debutto e alla carriera internazionale, gli scandali, l'amore per il marito italiano e la travolgente passione per l'armatore Aristotele Onassis, la fine nell'ombra. Il ritratto insomma di una donna oltre che di una grande cantante.

«Questo spettacolo è per me il risultato di sette anni di lavoro - confessa Tom Volf che cura anche la regia - Nel mio film alcune lettere erano già in sottofondo. Rappresentavano per me la voce

più intima della donna dietro la leggenda, più Maria che Callas. Il mio incontro con Monica Bellucci ha dato vita a questo progetto sul palcoscenico. E' stata una vera sfida avere la responsabilità e la capacità di mettere per iscritto la vita della Callas, utilizzando solo ed esclusivamente le sue parole. In effetti stiamo parlando di trenta anni di vita pieni di gloria e di dolore. Maria parla direttamente al pubblico e parla con esso rivelandosi come mai prima d'ora. Per la prima volta è lei a raccontare la sua storia. Monica Bellucci veste un abito appartenuto alla Callas».

Domani spazio alla danza, o almeno, in piazza Duomo, a quella rarità che è il balletto Le creature di Prometeo scritto da Beethoven a Vien-

na nel 1801 per la coreografia di Salvatore Viganò, ammirato da Stendhal. Lo spettacolo, prodotto da Daniele Cipriani, si fregia dei costumi di Roberto Capucci, mentre l'orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova sarà diretta da Andrea Battistoni e la coreografia dei variopinti e fantasiosi costumi in movimento sarà di Simona Bucchi.

A spiegare il senso dell'ope-

razione di questo concerto in forma scenica è il Sovrintendente del Teatro Carlo Felice Claudio Orazi: «Le creature di Capucci nasce dalla volontà di proporre nuovi formati artistici capaci di favorire l'interazione tra musica e creatività contemporanea. Il genio italiano del grande coreografo Viganò, un musicista come Beethoven, emblema della cultura europea, ed un artista e creatore come Roberto Capucci che ha contribuito ad affermare lo stile italiano nel mondo, si fondono in una serata originale ed emozionante.

Un concerto in forma scenica concepito per essere presentato nei luoghi di interesse storico-artistico e ambientale in Italia e nel mondo, ad iniziare dai meravigliosi Parchi di Nervi sino all'iconica Piazza del Duomo di Spoleto».

Sabato ancora al Teatro romano un beniamino del pubblico televisivo, Luca Zingaretti, legge La Sirena dal racconto Lighea (1961) di Giu-

Data: 27.08.2020 Pag.: 21
Size: 604 cm2 AVE: € 46508.00
Tiratura: 24893
Diffusione: 13371
Lettori:



seppe Tomasi di Lampedusa, immortale autore del Gattopardo.

Chiusura infine col botto domenica con l'atteso concerto diretto da Riccardo Muti alla guida della sua prediletta Orchestra giovanile Luigi Cherubini. In programma la Sinfonia del Matrimonio se-

greto di Cimarosa, arie di Mozart, Bellini e Verdi affidate al soprano Rosa Feola, la nota Sinfonia Incompiuta di Schubert e la rara Sinfonia spagnola de I due figaro di Mercadante.

Una degna chiusura per una edizione ristretta per necessità ma comunque apprezza-

bile.

Storia

L'attrice umbra interpreterà la cantante greca che visse gli ultimi anni della sua vita tra solitudine e sconforto nella casa di Parigi



Divina

Nella foto a sinistra in alto la cantante lirica Maria Callas, in quella grande l'attrice umbra Monica Bellucci e qui sopra il maestro Riccardo Muti in scena domenica